

Avviso pubblico di Manifestazione di interesse rivolta ad Operatori del Settore Alimentare con cui presentare una Proposta progettuale di Reddito Alimentare da finanziarsi a valere sulle risorse di cui all'art. 1 comma 434 - 435 L. 197/2022 - Avviso pubblico n. 1/2023, Ministero del Lavoro e Politiche Sociali - e con cui eventualmente avviare la sperimentazione per la durata di mesi 36.

VISTI:

- gli artt. 2, 3 comma 2, 38 della Costituzione;
- gli artt. 117 e 118 comma 4 della Costituzione;
- l'art. 97 della Costituzione;
- la L. 241/1990 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”);
- la L. 328/2000 (“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”);
- la L. 166/2016 (“Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi”);
- l'art. 1 comma 434- 435 della L. 197/2022 (“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”);

PREMESSO CHE:

- l'articolo 1 comma 434 della L. 197/2022 (“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”) istituisce il Fondo per la sperimentazione del reddito alimentare, destinato a finanziare, nelle città metropolitane, “la sperimentazione del reddito alimentare, quale misura per contrastare lo spreco e la povertà alimentare, mediante l'erogazione, a soggetti in condizioni di povertà assoluta, di pacchi alimentari...”;
- nell'accordo della Conferenza Unificata della seduta del 20 dicembre 2023 sono stati selezionati, ai fini della predetta sperimentazione, i comuni capoluogo delle Città metropolitane di Genova, Firenze, Napoli e Palermo;
- con decreto n. 468 del 27/12/2023 del Direttore generale della Direzione generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale (Ministero del lavoro e delle politiche sociali) è stato approvato un “Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica, di tipo non competitivo n. 1/2023, rivolto ai Comuni capoluogo delle Città Metropolitane per la presentazione di progetti di reddito alimentare finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare attraverso la gestione delle eccedenze con azioni di solidarietà sociale da finanziare a valere sulla legge 29 dicembre 2022, n. 197”;
- tale avviso disciplina una procedura per la presentazione da parte dei predetti comuni di progetti di reddito alimentare che perseguano attività di approvvigionamento, trasporto, stoccaggio, confezionamento e consegna a persone che vivono in condizione di grave privazione materiale per il tramite di soggetti donatori (art. 1 lett. b) dell'Avviso 1/2023), attraverso l'utilizzo di scorte alimentari invendute e donate da operatori del settore alimentari (art. 1 lett. a dell'Avviso 1/2023);
- il Comune di Firenze intende presentare una proposta progettuale avente l'obiettivo di ridurre lo spreco alimentare attraverso la promozione di azioni di solidarietà sociale in favore delle persone che vivono in condizione di grave privazione materiale;
- le attività specifiche ed essenziali di tale proposta progettuale, da realizzarsi con il contributo di soggetti donatori ovvero tramite le organizzazioni di questi, attengono al trasporto, allo stoccaggio, al confezionamento e alla distribuzione dei beni alimentari messi a disposizione da operatori dal settore alimentare;
- con determinazione dirigenziale DD/2024/01928 del giorno 14/03/2024 sono stati approvati gli Avvisi, tra cui il presente, e la documentazione a corredo degli stessi per la selezione dei soggetti con cui presentare una Proposta progettuale di Reddito Alimentare e con cui eventualmente avviare la fase di sperimentazione;
- con determinazione dirigenziale n. DD/2024/3003 del giorno 17/04/2024, a seguito di incontro di approfondimento tra il Ministero ed i Comuni capoluogo delle Città metropolitane coinvolte, sono stati modificati i termini e le modalità di partecipazione al presente Avviso;
- con determinazione dirigenziale n. DD/2024/3314 del giorno 29/04/2024, a seguito di apposita nota del Ministero (reg. n. 7672 del 22/04/2024) di proroga dei termini per la presentazione di proposte progettuali, sono state precisate le modalità di partecipazione al presente Avviso;

Tutto ciò visto e premesso, con il presente Avviso

SI INTENDE

individuare Operatori del settore alimentare - soggetti pubblici o privati, operanti con o senza fini di lucro, che svolgono attività connesse ad una delle fasi di produzione, confezionamento, trasformazione, distribuzione e somministrazione degli alimenti - da coinvolgere nella sperimentazione dell'intervento denominato "Reddito alimentare".

Il coinvolgimento degli Operatori Alimentari (anche "Donatori", secondo la definizione di cui alla L. 166/2016) è finalizzato alla redazione e presentazione di una proposta progettuale al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito MLPS) secondo quanto previsto nel relativo Avviso 1/2023 ed all'eventuale successiva realizzazione degli interventi previsti.

Articolo 1 – Oggetto e destinatari dell'Avviso

Il presente Avviso - istruito e redatto in conformità a principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento - ha per oggetto l'acquisizione di istanze di partecipazione da parte di Operatori del settore alimentare aventi sede operativa collocata nell'ambito del territorio di riferimento, interessati ad aderire alla sperimentazione dell'Intervento Reddito Alimentare (di seguito, anche: "Reddito alimentare"). Lo svolgimento dell'intervento è condizionato all'attribuzione del finanziamento al Comune di Firenze da parte della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali) ai sensi dell'avviso pubblico ministeriale n. 1/2023 approvato con determina direttoriale n. 468 del 27/12/2023.

Articolo 2 – Finalità, durata e soggetti coinvolti nell'intervento

Le attività del Reddito alimentare hanno natura sperimentale, e hanno come obiettivo la riduzione dello spreco alimentare promuovendo, al contempo, azioni di solidarietà sociale in favore delle persone in situazione di grave deprivazione materiale.

Gli interventi del progetto vogliono favorire nuove forme di collaborazione tra i diversi portatori di interessi per promuovere e rafforzare, a livello territoriale, la rete degli aiuti per l'assistenza alle persone in situazione di grave deprivazione materiale.

Il citato Avviso ministeriale n. 1/2023 prevede infatti il coinvolgimento di una pluralità di soggetti (stakeholder) - tra cui principalmente l'Amministrazione comunale proponente, con compiti di gestione, promozione, verifica e controllo delle attività, gli Operatori del settore alimentare in qualità di soggetti donatori di beni alimentari e gli ETS, in qualità di soggetti donatori con esperienza nell'ambito del sostegno materiale in favore delle persone in condizione di grave emarginazione occupandosi direttamente della distribuzione degli aiuti di assistenza alimentare – in modo da facilitare il conseguimento dell'obiettivo di ridurre lo spreco alimentare e promuovere azioni di solidarietà sociale.

Le finalità dell'intervento "Reddito alimentare" sono:

- (i) fornire un contributo alla lotta alla grave deprivazione materiale;
- (ii) contrastare lo spreco alimentare attraverso l'utilizzo di scorte alimentari invendute e donate da operatori del settore alimentare.
- (iii) favorire il coinvolgimento attivo dei soggetti e promuovere azioni di sensibilizzazione sulla tematica dello spreco alimentare e dell'assistenza a persone in difficoltà.
- (iv) favorire nuove forme di collaborazione tra gli stakeholder con il fine di rafforzare la rete di solidarietà territoriale.

La durata della sperimentazione è triennale (36 mesi), con decorrenza dalla data di sottoscrizione della convenzione di sovvenzione da stipularsi con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il progetto deve essere avviato entro sei mesi dalla sottoscrizione della convenzione, salvo diverse disposizioni.

Per il coinvolgimento degli operatori del settore alimentare non sono previsti compensi diversi dalle agevolazioni fiscali contemplate dalla richiamata L. 166/2016.

I destinatari dell'intervento sono le persone in condizione di grave deprivazione materiale, quali:

- (i) persone indigenti segnalate dalle competenti unità del Servizio sociale professionale;
- (ii) persone indigenti già destinatarie di aiuti alimentari nell'ambito della rete di distribuzione sostenuta da risorse nazionali e dell'Unione europea;
- (iii) chiunque ne faccia richiesta in base ad una evidenza di un bisogno urgente e indifferibile.

Articolo 3 – Requisiti soggettivi di partecipazione

Gli Operatori del settore alimentare che presentano istanza di partecipazione nell'ambito del presente avviso devono attestare il possesso dei seguenti requisiti di ordine generale:

1. iscrizione nel registro tenuto dalla competente Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per almeno una delle attività previste (produzione, confezionamento, trasformazione, distribuzione e somministrazione degli alimenti);
2. avere una sede operativa (o punto vendita) nel territorio del Comune di Firenze;
3. assenza di cause di esclusione dalla possibilità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Tutti i requisiti sopra elencati devono sussistere al momento della presentazione della manifestazione d'interesse e dovranno essere mantenuti per il triennio di durata del progetto.

La mancanza originaria o sopravvenuta di uno o più requisiti è causa di esclusione dalla procedura di cui al presente avviso nonché di risoluzione di diritto della convenzione eventualmente stipulata.

Articolo 4 – Oggetto delle donazioni

I prodotti alimentari e agro-alimentari facenti parte delle donazioni effettuate degli operatori del settore alimentare, possono, a titolo non esaustivo e fermi restando i presupposti di igiene e sicurezza, derivare da beni:

- invenduti o non somministrati per carenza di domanda;
- ritirati dalla vendita in quanto non conformi ai requisiti aziendali di vendita;
- rimanenze di attività promozionali;
- prossimi al raggiungimento della data di scadenza;
- rimanenze di prove di immissione in commercio di nuovi prodotti;
- invenduti a causa di danni provocati da eventi meteorologici;
- invenduti a causa di errori nella programmazione della produzione;
- non idonei alla commercializzazione per alterazioni dell'imballaggio secondario che non inficiano le idonee condizioni di conservazione.

È consentita la distribuzione di prodotti che provengono da magazzini situati al di fuori del Comune di Firenze purché si possa garantire che l'invenduto proveniente dai suddetti magazzini sia reso disponibile presso la sede operativa o punto vendita dell'operatore presente all'interno del Comune. Il trasporto dal magazzino al punto vendita o sede operativa è da intendersi a esclusivo carico dell'operatore del settore alimentare.

Articolo 5 – Gestione informatizzata dei flussi

Per garantire il corretto tracciamento dei prodotti alimentari donati, sarà utilizzato il Sistema Informativo Gestionale che sarà predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Sarà cura degli ETS (individuati con apposito distinto Avviso) che si occuperanno della raccolta/distribuzione dei beni donati inserire nel Sistema Informativo le informazioni inerenti ai beni donati. Per favorire detta operazione le DDT emesse dai soggetti del settore alimentare devono contenere i seguenti campi:

- Mittente
- Destinatario
- N° e data DdT
- Indicazione dei riferimenti legislativi per cessione gratuita
- Tipologia Prodotto
- Lotto
- Scadenza prodotto/TMC
- Peso unità
- valore monetario del prodotto (al pezzo)
- Numero pezzi
- Data di consegna

Articolo 6 - Modalità, contenuto e termini di presentazione della manifestazione di interesse

L'istanza di partecipazione è presentata esclusivamente tramite il modello allegato "Manifestazione di Interesse Operatori del settore alimentare" (ALL. 1), da inviare all'indirizzo PEC del Comune di Firenze (direzione.servizisociali@pec.comune.fi.it) in formato PDF sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'ente ovvero con firma autografa e copia del documento di identità del firmatario, con il

seguito oggetto: “Manifestazione di Interesse Avviso Pubblico Reddito Alimentare – Operatori settore alimentare”.

Il Comune di Firenze non prende in considerazione manifestazioni di interesse incomplete, presentate con modalità diverse da quanto indicato al presente articolo, prive di firma digitale ovvero di firma autografa e documento di identità del firmatario. L'avviso non prevede la fissazione di un termine per l'invio delle istanze di partecipazione da parte degli operatori del settore alimentare interessati.

Articolo 7 – Verifica delle istanze, selezione degli operatori e stipula della convenzione

Il Comune di Firenze verifica le dichiarazioni presentate dall'operatore del settore alimentare in sede di istanza di partecipazione. Dal momento che i termini per la presentazione della proposta progettuale al Ministero hanno scadenza anteriore a quella del presente Avviso, l'Amministrazione si propone di coinvolgere inizialmente quegli operatori del settore alimentare le cui istanze siano pervenute entro la giornata **del 12 maggio 2024** (salvo diverse successive disposizioni), riservandosi la possibilità di allargare successivamente la compagine partenariale, secondo le previsioni del citato Avviso 1/2023.

Con gli operatori del settore alimentare le cui istanze siano pervenute entro la data su indicata, il Comune condivide la proposta progettuale da presentare al Ministero ai fini dell'ammissione al finanziamento e sottoscrive la convenzione costitutiva del partenariato.

In caso di finanziamento da parte del Ministero della proposta progettuale presentata, qualora si rendesse necessario definire condizioni attuative ulteriori rispetto a quanto previsto nella convenzione di partenariato, si addiverrà alla stipula di un Convenzione attuativa.

Articolo 8 - Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dagli enti che partecipano al presente invito sono trattati conformemente a quanto previsto agli artt. 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ed esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

Articolo 9 – Rinvio

La presente procedura è integrata dall'avviso pubblico n. 1/2023 “Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica, di tipo non competitivo, rivolto ai Comuni capoluogo delle Città Metropolitane per la presentazione di progetti di reddito alimentare finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare attraverso la gestione delle eccedenze con azioni di solidarietà sociale da finanziare a valere sulla legge 29 dicembre 2022, n. 197” (di seguito, anche: “avviso pubblico MLPS”).

Articolo 10 – Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio sociale amministrativo, dott. Raffaele Uccello (raffaele.uccello@comune.firenze.it).

Eventuali e successive variazioni del responsabile del procedimento saranno comunicate con modalità tali da assicurare adeguata pubblicità.

Firenze, *data della sottoscrizione*

Il dirigente del
Servizio Sociale Amministrativo
Raffaele Uccello